

Aprire all'accoglienza

Il Leone XIII promuove molti progetti internazionali in cui gli studenti vengono a contatto e imparano ad accettare culture diverse, anche grazie ai viaggi all'estero e ai progetti internazionali. Inoltre l'ambiente del Leone per i liceali sta diventando sempre più pienamente vissuto grazie all'aula CVX dove gli studenti possono riunirsi, sentirsi accolti e aiutarsi a vicenda nello studio, e anche grazie ai numerosi progetti pomeridiani, come il musical a cui ho avuto modo di partecipare quest'anno. Inoltre, il Leone promuove numerosi progetti di volontariato che educano i ragazzi ad aiutare gli ultimi e ad aprirsi all'accoglienza. Riguardo alla mia esperienza, vivo questa dimensione attivamente nella mia quotidianità cercando di accogliere tutti, anche i più timidi del gruppo e cercando di aiutare chi è in difficoltà. In questo il kairos mi ha aiutata a capire il valore dell'ascolto: un ascolto sincero e senza giudizio fa sempre sentire accolti. Del resto quando avevo tredici anni ho frequentato una scuola internazionale, un ambiente molto accogliente: la mia classe era composta da quattordici persone di undici nazionalità diverse e nonostante questo ognuno si sentiva accolto per come era.

Per questo ritengo che la nostra scuola possa ancora lavorare su questo aspetto: ad esempio, al liceo ma anche alle elementari e medie, sarebbe utile assegnare un tutor di IV o V anno per i ragazzi di prima in modo che per ogni difficoltà questi ultimi si possano confrontare e rivolgersi a loro: in questo modo i ragazzi più piccoli avrebbero un punto di riferimento aggiuntivo e i ragazzi più grandi assumerebbero più responsabilità accompagnandoli in un processo di cambiamento e nelle difficoltà scolastiche.

Per concludere, ritengo importante educare i ragazzi al tema dell'accoglienza in quanto è molto attuale anche nella società odierna, soprattutto per quanto riguarda la questione dei migranti.